

Israele contro l'Iran: Retroscena dell'Operazione contro i Siti Nucleari e il Mossad

Pubblicato il 13/06/2025

Il recente attacco lanciato da Israele contro l'Iran ha scosso profondamente il panorama geopolitico del Medio Oriente. Israele ha avviato un'offensiva senza precedenti, mirata a fermare l'avanzamento del programma nucleare iraniano e a neutralizzare alcune delle figure militari più potenti del paese. L'operazione, denominata "Operazione Rising Lion", è stata descritta dal primo ministro Benjamin Netanyahu come un'azione che durerà diversi giorni. Questo attacco ha visto l'impiego di 200 aerei da combattimento israeliani, segnando un'escalation significativa delle tensioni tra i due paesi.



Israele contro l'Iran: Retroscena dell'Operazione contro i Siti Nucleari e il Mossad - brigatafolgore.net

La strategia dei droni esplosivi e il ruolo del Mossad

Secondo fonti della sicurezza israeliana, il Mossad ha avuto un ruolo centrale nella pianificazione dell'operazione. La sicurezza israeliana ha rivelato che il Mossad avrebbe allestito una base all'interno dell'Iran per il lancio di droni carichi di esplosivo, che erano stati introdotti nel paese con largo anticipo e attivati durante l'attacco. Questi droni sono stati utilizzati per colpire le postazioni missilistiche di una base vicina a Teheran, ritenute una minaccia diretta per Israele. Nel frattempo, le unità commando del Mossad hanno operato nel centro dell'Iran, schierando sistemi di armi a guida di precisione vicino alle batterie missilistiche terra-aria iraniane.

Attacco a obiettivi nucleari e ai vertici militari iraniani

Nel corso dell'attacco israeliano, sono stati uccisi alcuni dei più alti ufficiali militari iraniani. Tra le vittime figurano il generale Hossein Salami, comandante in capo della Guardia Rivoluzionaria Islamica (IRGC), e il maggiore generale Mohammad Bagheri, capo di stato maggiore delle forze armate iraniane. La morte di questi leader rappresenta un duro colpo per la leadership iraniana, già messa alla prova dalle sanzioni internazionali e dalle operazioni israeliane precedenti.



Israele contro l'Iran: Retroscena dell'Operazione contro i Siti Nucleari e il Mossad - brigatafolgore.net

Secondo Netanyahu, l'operazione ha avuto come obiettivo "colpire il cuore del programma nucleare iraniano". Tra i target colpiti ci sono stati il principale impianto di arricchimento di Natanz e i suoi scienziati nucleari. La fonte iraniana Tasnim ha confermato la morte di sei scienziati nucleari, sottolineando che l'attacco israeliano ha avuto l'effetto di indebolire ulteriormente le capacità nucleari del paese.

A seguito dell'attacco, l'Iran ha lanciato più di 100 droni contro il territorio israeliano, che sono stati prontamente intercettati dalla difesa israeliana. Le forze iraniane hanno minacciato che Israele pagherà "cara" l'operazione, mentre il leader supremo iraniano, Ayatollah Ali Khamenei, ha promesso che Israele affronterà "punizioni severe".



Israele contro l'Iran: Retroscena dell'Operazione contro i Siti Nucleari e il Mossad - brigatafolgore.net

Il rischio di una guerra regionale più ampia

Le operazioni israeliane contro l'Iran sembrano segnare un punto di non ritorno. Israele ha sempre considerato l'Iran una minaccia esistenziale, poiché Teheran rifiuta di riconoscere Israele e ha sviluppato alleanze con gruppi armati ostili, come Hezbollah in Libano, Hamas a Gaza e gli Houthi nello Yemen. Con l'Iran ora impegnato in un'escalation nucleare, la possibilità di una guerra regionale più ampia è diventata concreta, con il rischio che gli Stati Uniti vengano coinvolti nel conflitto, dato il loro stretto alleato in Israele.
L'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha avvertito l'Iran, sottolineando che il paese deve raggiungere un accordo nucleare "prima che non ci sia più nulla da negoziare". Trump ha suggerito che i prossimi attacchi israeliani potrebbero essere "ancora più brutali", accentuando la tensione nella regione.

Le immagini satellitari e i rapporti sui social media mostrano che il sito di Natanz, il principale centro di arricchimento dell'uranio iraniano, è stato gravemente danneggiato. Nonostante le dichiarazioni delle autorità iraniane che hanno parlato di danni "superficiali", i danni alle strutture sotterranee di Natanz rimangono incerti. Tuttavia, il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (IAEA), Rafael Grossi, ha confermato che non ci sono stati aumenti nei livelli di radiazioni, indicando che la parte sotterranea della struttura è rimasta intatta.


Israele contro l'Iran: Retroscena dell'Operazione contro i Siti Nucleari e il Mossad - brigatafolgore.net

Il contesto geopolitico e le reazioni internazionali

Il mondo intero sta osservando con apprensione le conseguenze di questo attacco. Mentre alcuni paesi, come l'Arabia Saudita e la Cina, hanno condannato l'operazione israeliana, altri

paesi sono in attesa di vedere come si evolverà la situazione. La crisi potrebbe avere ripercussioni in tutta la regione, specialmente se l'Iran risponderà con una serie di ritorsioni militari o tramite i suoi alleati regionali. La situazione resta altamente instabile, e l'intensificarsi della guerra ombra tra Israele e Iran potrebbe portare a un conflitto aperto con implicazioni globali.

L'operazione israeliana contro l'Iran ha innescato una nuova fase nel conflitto, con implicazioni che vanno ben oltre i confini della regione. La morte di alti comandanti iraniani e l'attacco ai siti nucleari segnano un punto di svolta significativo nella guerra ombra che va avanti da decenni. Con la possibilità di una ritorsione iraniana e la continua evoluzione della situazione, l'area del Medio Oriente si trova ora sull'orlo di una guerra su scala più ampia.